

TABELLA RIEPILOGATIVA
REATI PRESUPPOSTO E RELATIVE SANZIONI PREVISTE DAL D. LGS. 231/2001 ¹

Art. 24 D. Lgs. 231/2001 <u>Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture</u>		
REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 – bis c.p.) Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 – ter c.p.) Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.) Truffa a danno dello Stato o di un altro ente pubblico o dell'Unione europea (art. 640, c. 2, n. 1 c.p.) Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 – bis c.p.) Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione europea (art. 640 – ter c.p.) Frode ai danni del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (art. 2, L. 898/1986)	Fino a 500 quote (se in seguito alla commissione del reato l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità o è derivato un danno di particolare gravità: da 200 a 600 quote)	• divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi

¹ Le sanzioni pecuniarie e interdittive sono ridotte da 1/3 alla metà in relazione alla commissione dei delitti indicati nel D. Lgs. 231/2001 nelle forme del tentativo.

Art. 24 bis D. Lgs. 231/2001
Delitti informatici e trattamento illecito di dati

REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 – <i>ter</i> c.p.) Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 – <i>quater</i> c.p.) Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 – <i>quinquies</i> c.p.) Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 – <i>bis</i> c.p.) Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 – <i>ter</i> c.p.) Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 – <i>quater</i> c.p.) Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 – <i>quinquies</i> c. 3 c.p.)	Da 100 a 500 quote	• interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di pubblicizzare beni o servizi

Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 – <i>quater</i> c.p.) Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615 – <i>quinqües</i> c.p.)	Fino a 300 quote	• sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Falsità nei documenti informatici (art. 491 – <i>bis</i> c.p.) Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640 – <i>quinqües</i> c.p.) (salvo quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 per i casi di frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico) Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (art. 1, c. 11, L. 105/2019)	Fino a 400 quote	• divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi

Art. 24 ter D. Lgs. 231/2001 <u>Delitti di criminalità organizzata</u>		
REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Associazione per delinquere diretta alla commissione di delitti contro la libertà individuale e in materia di immigrazione clandestina (art. 416 c. 6 c.p.) Associazioni di tipo mafioso, anche straniere (art. 416 – bis c.p.) Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 – ter c.p.) Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.) Altri delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 – bis c.p. ovvero al fine di agevolare associazioni di tipo mafioso previste dallo stesso articolo Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. 309/1990)	Da 400 a 1.000 quote	Per una durata non inferiore ad 1 anno: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Associazione per delinquere (art. 416 c. 1-5 c.p.) Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo, escluse quelle previste dall'art. 2, 3 c., della L. 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407 c. 2 lett. a) n. 5 c.p.p.)	Da 300 a 800 quote	Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato presupposto, si applica l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.

Art. 25 D. Lgs. 231/2001 <u>Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio</u>		
REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE ²	SANZIONI INTERDITTIVE
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) Responsabilità del corruttore per l'esercizio della funzione (art. 321 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322, c. 1 e 3, c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 – bis c.p.) Peculato (art. 314, c. 1 c.p.) quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.) quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea	Fino a 200 quote	NO

² Le sanzioni pecuniarie si applicano anche quando i delitti sono commessi dalle persone indicate negli artt. 320 (*Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio*) e 322 – bis c.p. (*Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri*).

Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.) Corruzione in atti giudiziari (art. 319 – ter c. 1 c.p.) Responsabilità del corruttore per un atto contrario ai doveri d'ufficio e per corruzione in atti giudiziari (art. 321 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322, c. 2 e 4, c.p.)	Da 200 a 600 quote	Per una durata non inferiore a 4 anni e non superiore a 7 anni, se il reato è commesso da un soggetto apicale e non inferiore a 2 anni e non superiore a 4 anni se il reato è commesso da un soggetto sottoposto alla direzione/vigilanza di un soggetto apicale: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Concussione (art. 317 c.p.) Corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio se l'ente ha tratto un profitto di rilevante entità (art. 319 aggravato ai sensi dell'art. 319 – bis c.p.) Corruzione in atti giudiziari (art. 319 – ter c. 2 c.p.) Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 – quater c.p.) Responsabilità del corruttore per corruzione aggravata per atto contrario ai doveri di ufficio e per corruzione in atti giudiziari (art. 321 c.p.)	Da 300 a 800 quote	Se l'ente, prima della sentenza di 1° grado, si è efficacemente adoperato per: evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, assicurare le prove dei reati, l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, si applicano le sanzioni interdittive suindicate per una durata non inferiore a 3 mesi e non superiore a 2 anni.

Art. 25 bis D. Lgs. 231/2001 <u>Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento</u>		
REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)	Da 300 a 800 quote	Per una durata non superiore a 1 anno: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Alterazione di monete (art. 454 c.p.) Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.) Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)	Fino a 500 quote	
Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)	Da 300 a 800 quote in relazione all'art. 453 c.p. oppure fino a 500 quote in relazione all'art. 454 c.p. ridotte da 1/3 alla metà	
Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)	Da 300 a 800 quote oppure fino a 500 quote oppure fino a 200 quote ridotte di 1/3	
Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.) Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)	Fino a 500 quote	

Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.) Uso di valori di bollo contraffatti o alterati ricevuti in buona fede (art. 464 c. 2 c.p.)	Fino a 200 quote	NO
Uso di valori di bollo contraffatti o alterati fuori dai casi di concorso nella contraffazione o alterazione (art. 464 c. 1 c.p.)	Fino a 300 quote	

Art. 25 bis 1 D. Lgs. 231/2001
Delitti contro l'industria e il commercio

REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.) Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.) Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.) Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.) Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 – ter c.p.) Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517 – quater c.p.)	Fino a 500 quote	NO
Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513 – bis c.p.) Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)	Fino a 800 quote	• interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi

Art. 25 ter D. Lgs. 231/2001 <u>Reati societari</u>		
REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE ³	SANZIONI INTERDITTIVE
False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.)	Da 200 a 400 quote	NO
False comunicazioni sociali, se i fatti sono di lieve entità (art. 2621 – bis c.c.)	Da 100 a 200 quote	
False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare attestante il regolare adempimento degli atti e delle formalità preliminari alla realizzazione di una fusione transfrontaliera (art. 54, D. Lgs. n. 19/2023)	Da 150 a 300 quote	
Impedito controllo (art. 2625 c. 2 c.c.) Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.) Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.) Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)	Da 200 a 360 quote	
Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.) Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.) Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)	Da 300 a 660 quote	

³ Se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità a seguito della commissione del reato presupposto, la sanzione pecuniaria è aumentata di 1/3.

False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.)	Da 400 a 600 quote	NO
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)	Da 200 a 260 quote	
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c. 1 e 2 c.c.)	Da 400 a 800 quote	
Aggiotaggio (art. 2637 c.c.) Omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629 – bis c.c.)	Da 400 a 1.000 quote	
Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 – bis c. 1, c.c.)	Da 200 a 400 quote	• interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Corruzione tra privati (art. 2635 c. 3 c.c.)	Da 400 a 600 quote	

Art. 25 quater D. Lgs. 231/2001
Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico

REATI RESUPPOSTO ⁴	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Delitti con finalità di terrorismo o di eversione, previsti dal codice penale o da leggi speciali, puniti con la pena della reclusione inferiore a 10 anni	Da 200 a 700 quote	Per una durata non inferiore a 1 anno: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato presupposto, si applica l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.
Delitti con finalità di terrorismo o di eversione, previsti dal codice penale o da leggi speciali, puniti con la pena della reclusione non inferiore a 10 anni o con l'ergastolo	Da 400 a 1.000 quote	
Commissione di delitti, diversi da quelli indicati nel codice penale e nelle leggi speciali, posti in essere in violazione di quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione di New York il 9 dicembre 1999	Da 200 a 700 quote (se il delitto è punito con la pena della reclusione inferiore a 10 anni) Da 400 a 1.000 quote (se il delitto è punito con la pena della reclusione non inferiore a 10 anni o con l'ergastolo)	

⁴ Associazioni sovversive (art. 270 c.p.); associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.); circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.); assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.); arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quater c.p.); organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270-quater 1 c.p.); addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quinquies c.p.); finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies 1 c.p.) sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270-quinquies 2 c.p.); condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.); attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.); atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-bis c.p.); atti di terrorismo nucleare (art. 280-ter c.p.); sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289-bis c.p.); sequestro a scopo di coazione (art. 289-ter c.p.); istigazione a commettere alcuno dei delitti contro la personalità dello Stato (art. 302 c.p.); cospirazione politica mediante accordo e cospirazione politica mediante associazione (artt. 304 e 305 c.p.); banda armata e formazione e partecipazione e assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (artt. 306 e 307 c.p.); reati di terrorismo previsti dalle leggi speciali (consistono in tutta quella parte della legislazione italiana, emanata negli anni '70 e '80, volta a combattere il terrorismo).

Art. 25 – *quater* 1 D. Lgs. 231/2001
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili

REATI RESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583 – <i>bis</i> c.p.)	Da 300 a 700 quote	Per una durata non inferiore a 1 anno: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito (è altresì revocato l'accreditamento se si tratta di un ente privato accreditato) • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi • Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato presupposto, si applica l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.

Art. 25 quinquies D. Lgs. 231/2001 <u>Delitti contro la personalità individuale</u>		
REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Prostituzione minorile (art. 600 – bis c. 2 c.p.) Pornografia minorile (art. 600 – ter c. 3 e 4 c.p.) Detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600 – quater c.p.) Adescamento di minorenni (art. 609 – undecies c.p.)	Da 200 a 700 quote	NO
Prostituzione minorile (art. 600 – bis c. 1 c.p.) Pornografia minorile (art. 600 – ter c. 1 e 2 c.p.) Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 – quinquies c.p.)	Da 300 a 800 quote	Per una durata non inferiore a 1 anno: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi • Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato presupposto, si applica l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.
Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.) Tratta di persone (art. 601 c.p.) Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.) Intermediazione illecita e sfruttamento di lavoro (art. 603 – bis c.p.)	Da 400 a 1.000 quote	

Art. 25 sexies D. Lgs. 231/2001 Abusi di mercato		
REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D. Lgs. 58/1998) Manipolazione del mercato (art. 185 D. Lgs. 58/1998)	Da 400 a 1.000 quote (se i reati hanno procurato all'ente un prodotto o profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata fino a 10 volte tale prodotto o profitto)	NO
Art. 25 septies D. Lgs. 231/2001 <u>Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro</u>		
REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Omicidio colposo commesso con violazione dell'articolo 55, c. 2, D. Lgs. 81/2008 (art. 589 c.p.)	1.000 quote	Per una durata non inferiore a 3 mesi e non superiore ad 1 anno: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 c.p.)	Da 250 a 500 quote	
Lesioni personali colpose commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 590, c. 3 c.p.)	Non superiore a 250 quote	

Art. 25 octies D. Lgs. 231/2001 <u>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio</u>		
REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 – bis c.p.) Impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 – ter.1 c.p.)	Da 200 a 800 quote Se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore nel massimo a 5 anni: da 400 a 1.000 quote	Per una durata non superiore a 2 anni: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi

Art. 25 octies 1 D. Lgs. 231/2001
Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti

REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 – <i>ter c.p.</i>)	Da 300 a 800 quote	• interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 493 – <i>quater c.p.</i>) Frode informatica nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640 – <i>ter c.p.</i>)	Fino a 500 quote	
Commissione di ogni altro delitto contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che comunque offende il patrimonio previsto dal codice penale, quando ha ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti (salvo che il fatto integri altro illecito amministrativo sanzionato più gravemente)	Fino a 500 quote (se il delitto è punito con la pena della reclusione inferiore ai 10 anni) Da 300 a 800 quote (se il delitto è punito con la pena non inferiore ai 10 anni di reclusione)	

Art. 25 nonies D. Lgs. 231/2001
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma (art. 171, c.1 lett a-bis, L. 633/1941) Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta o di parte di essa senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma se riguarda un'opera altrui non destinata alla pubblicazione, qualora risulti offeso l'onore o la reputazione dell'autore (art. 171, c. 3, L. 633/1941) Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171 bis, c. 1, L. 633/1941) Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (al fine di trarne profitto, su supporti non contrassegnati SIAE) (art. 171 bis, c. 2, L. 633/1941)	Fino a 500 quote	Per una durata non superiore a 1 anno: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi Resta fermo quanto previsto dall'articolo 174 – <i>quinquies</i> della L. 633/1941.

Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171 <i>ter</i> L. 633/1941) Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171 <i>septies</i> L. 633/1941) Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171 <i>octies</i> L. 633/1941)	Fino a 500 quote	Per una durata non superiore a 1 anno: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi Resta fermo quanto previsto dall'articolo 174 – <i>quinquies</i> della L. 633/1941.
---	-------------------------	---

Art. 25 decies D. Lgs. 231/2001 <u>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</u>		
REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 – bis c.p.)	Fino a 500 quote	NO
Art. 25 undecies D. Lgs. 231/2001 <u>Reati ambientali</u>		
REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione e commercio di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727 – bis c.p.)	Fino a 250 quote	NO
Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 – quinquies c.p.)	Da 200 a 500 quote	
Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452 – sexies c.p.)	Da 250 a 600 quote	
Delitti associativi aggravati ai sensi dell' art. 452 – octies c.p.	Da 300 a 1.000 quote	
Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733 – bis c.p.)	Da 150 a 250 quote	

Inquinamento ambientale (art. 452 – <i>bis</i> c.p.)	Da 250 a 600 quote	• interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Disastro ambientale (art. 452 – <i>quater</i> c.p.)	Da 400 a 800 quote	Per una durata non superiore a 1 anno: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi.
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 D. Lgs. 152/2006)	Fino a 250 quote (c.1 lett. <i>a</i>), e 6, primo periodo) Da 150 a 250 quote (c. 1 lett. <i>b</i>), 3 primo periodo e 5) Da 200 a 300 quote (c. 3, secondo periodo) Le sanzioni sono ridotte della metà nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni.	NO

Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili (art. 137 D. Lgs. 152/2006)	Da 150 a 250 quote (c. 3, 5 primo periodo e 13)	NO
Bonifica dei siti (art. 257 D. Lgs. 152/2006)	Fino a 250 quote (c. 1) Da 150 a 250 quote (c. 2)	
Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258 D. Lgs. 152/2006)	Da 150 a 250 quote (c. 4, secondo periodo)	
Traffico illecito di rifiuti (art. 259 D. Lgs. 152/2006)	Da 150 a 250 quote (c. 1)	
Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (art. 260 – bis D. Lgs. 152/2006)	Da 150 a 250 quote (c. 6 e 7 secondo e terzo periodo e 8 primo periodo) Da 200 a 300 quote (c. 8 secondo periodo)	
Reati in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera (art. 279 c. 5, D. Lgs. 152/2006)	Fino a 250 quote	

Reati in materia di tutela di specie animali e vegetali in via di estinzione (artt. 1, 2, 3 – <i>bis</i>, 6 c. 4, L. 150/1992)	Fino a 250 quote (art. 1 c. 1, art. 2 c. 1 e 2, art. 6 c. 4) (art. 3 – <i>bis</i> c. 1 se è prevista la pena della reclusione non superiore ad un anno) Da 150 a 250 quote (art.1, c. 2) (art. 3 – <i>bis</i> c. 1 se è prevista la pena della reclusione non superiore a 2 anni) Da 200 a 300 quote (art. 3 – <i>bis</i> c. 1 se è prevista la pena della reclusione non superiore a 3 anni) Da 300 a 500 quote (art. 3 – <i>bis</i> c. 1 se è prevista la pena della reclusione superiore a 3 anni)	NO
Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (art. 3 c. 6 L. 549/1993)	Da 150 a 250 quote	
Inquinamento colposo provocato da navi (art. 9 c. 1 D. Lgs. 202/2007)	Fino a 250 quote	

Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 D. Lgs. 152/2006)	Da 300 a 500 quote (c. 1) Da 400 a 800 quote (c. 2)	Per una durata non superiore a 6 mesi: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato presupposto, si applica l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività
Inquinamento doloso provocato da navi (art. 8 c. 1 D. Lgs. 202/2007)	Da 150 a 250 quote	
Inquinamento doloso aggravato dalla determinazione di danni permanenti o comunque di rilevante gravità alle acque (art. 8 c. 2 D. Lgs. 202/2007)	Da 200 a 300 quote	
Inquinamento colposo aggravato dalla determinazione di danni permanenti o comunque di rilevante gravità alle acque (art. 9 c. 2 D. Lgs. 202/2007)	Da 150 a 250 quote	Per una durata non superiore a 6 mesi: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Reati in materia di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 D. Lgs. 152/2006)	Da 200 a 300 quote (c. 3, secondo periodo) Le sanzioni sono ridotte della metà nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni.	
Reati in materia di scarichi di acque reflue industriali (art. 137 D. Lgs. 152/2006)	Da 200 a 300 quote (c. 2, 5, secondo periodo e 11)	

Art. 25 duodecies D. Lgs. 231/2001
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

RETI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Occupazione di lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o con permesso di soggiorno scaduto, revocato e annullato, aggravata dal numero superiore a 3, dalla minore età, dalla sottoposizione a condizioni lavorative di particolare sfruttamento (art. 22, c. 12-bis, D. Lgs. 286/1998)	Da 100 a 200 quote, entro il limite di € 150.000	NO
Procurato ingresso illecito (art. 12, c. 3, 3-bis, 3-ter, D. Lgs. 286/1998)	Da 400 a 1.000 quote	Per una durata non inferiore a 1 anno: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Favoreggiamento della permanenza clandestina (art. 12, c. 5, D. Lgs. 286/1998)	Da 100 a 200 quote	

Art. 25 terdecies D. Lgs. 231/2001
Razzismo e xenofobia

REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604 – bis c.p.)	Da 200 a 800 quote	Per una durata non inferiore a 1 anno: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato presupposto, si applica l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.

Art. 25 quaterdecies D. Lgs. 231/2001
Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati

REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Frode in competizioni sportive (art. 1 L. 401/1989)	Per i delitti: fino a 500 quote Per le contravvenzioni: fino a 260 quote	Per una durata non inferiore a 1 anno: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4 L. 401/1989)		

Art. 25 quinquiesdecies D. Lgs. 231/2001
Reati tributari

REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE ⁵	SANZIONI INTERDITTIVE
Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti che determinano un passivo fittizio uguale o superiore a 100.000 euro (art. 2, c. 1 D. Lgs. 74/2000)	Fino a 500 quote	• divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 del D. Lgs. 74/2000)		
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi uguali o superiori a 100.000 euro (art. 8, c. 1 D. Lgs. 74/2000)		
Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti che determinano un passivo fittizio inferiore a 100.000 euro (art. 2, c. 2 bis D. Lgs. 74/2000) Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi inferiori a centomila euro (art. 8, c. 2 bis D. Lgs. 74/2000) Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D. Lgs. 74/2000) Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D. Lgs. 74/2000)	Fino a 400 quote	

⁵ Se in seguito alla commissione del reato l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di 1/3.

Dichiarazione infedele (art. 4 D. Lgs. 74/2000) se commessa al fine di evadere l'IVA nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'UE, da cui consegua o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore 10 milioni di euro	Fino a 300 quote	
Omessa dichiarazione (art. 5 D. Lgs. 74/2000) Indebita compensazione (art. 10 quater D. Lgs. 74/2000) Se commesse al fine di evadere l'IVA nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'UE, da cui consegua o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore 10 milioni di euro	Fino a 400 quote	• divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi

Art. 25 sexiesdecies D. Lgs. 231/2001
Contrabbando

REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Contrabbando: - nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (art. 282 D.P.R. 43/1973); - nel movimento delle merci nei laghi di confine (art. 283 D.P.R. 43/1973); - nel movimento marittimo delle merci (art. 284 D.P.R. 44/1973); - nel movimento delle merci per via aerea (art. 285 D.P.R. 44/1973); - nelle zone extra-doganali (art. 286 D.P.R. 44/1973); - per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali (art. 287 D.P.R. 44/1973); - nei depositi doganali (art. 288 D.P.R. 44/1973); - nel cabotaggio e nella circolazione (art. 289 D.P.R. 44/1973); - nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 290 D.P.R. 44/1973); - nell'importazione od esportazione temporanea (art. 291 D.P.R. 44/1973); - di tabacchi lavorati esteri (art. 291 bis D.P.R. 44/1973) Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291 ter D.P.R. 44/1973) Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291 quater D.P.R. 44/1973) Altri casi di contrabbando (art. 292 D.P.R. 44/1973) Circostanze aggravanti del contrabbando (art. 295 D.P.R. 44/1973)	Fino a 200 quote Se i diritti di confine dovuti superano 100.000 euro: fino a 400 quote	divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi divieto di pubblicizzare beni o servizi

Art. 25 septiesdecies D. Lgs. 231/2001
Delitti contro il patrimonio culturale

RETI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518 novies c.p.)	Da 100 a 400 quote	Per una durata non superiore a 2 anni: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518 ter c.p.) Importazione illecita di beni culturali (art. 518 decies c.p.) Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518 undecies c.p.)	Da 200 a 500 quote	
Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518 duodecies c.p.) Contraffazione di opere d'arte (art. 518 quaterdecies c.p.)	Da 300 a 700 quote	
Furto di beni culturali (art. 518 bis c.p.) Ricettazione di beni culturali (art. 518 quater c.p.) Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518 octies c.p.)	Da 400 a 900 quote	

Art. 25 octiesdecies D. Lgs. 231/2001

Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici

REATI PRESUPPOSTO	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Riciclaggio di beni culturali (art. 518 <i>sexies</i> c.p.) Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518 <i>terdecies</i> c.p.)	Da 500 a 1.000 quote	Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato presupposto, si applica l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.

Artt. 3 - 10 L. 146/2006 <u>Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea Generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001</u>		
REATI PRESUPPOSTO TRANSNAZIONALI ⁶	SANZIONI PECUNIARIE	SANZIONI INTERDITTIVE
Associazione per delinquere (art. 416 c.p.) Associazione di tipo mafioso, anche straniera (art. 416 bis c.p.) Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291 quater D.P.R. 43/1973) Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. 309/1990)	Da 400 a 1.000 quote	Per una durata non inferiore a 1 anno: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi • Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato presupposto, si applica l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.

⁶ Art. 3 della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale: "si considera reato transnazionale il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché: a) sia commesso in più di uno Stato; b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato; c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato."

Reati in materia di immigrazione clandestina (art. 12, c. 3, 3 bis, 3 ter e 5, D. Lgs. 286/1998)	Da 200 a 1.000 quote	Per una durata non superiore a 2 anni: • interdizione dall'esercizio dell'attività • sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito • divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio • esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi • divieto di pubblicizzare beni o servizi
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.) Favoreggiamento personale (art.378 c.p.)	Fino a 500 quote	NO